

Regesti degli archivi del Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **2 (1932-1933)**

Heft 2

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

REGESTI DEGLI ARCHIVI

DEL GRIGIONI ITALIANO

(Continuazione vedi numeri precedenti)

6. ARCHIVIO COMUNALE DI SELMA.

No. 1.
1621, marzo 9.

Ordinazioni fatte dai Vicini di Selma per la conferma dei loro antichi ordini di mezza vicinanza, per il pascolo del bestiame in piano e in monte, per i pegni ecc.

Senza No.
presso l'ufficio di
Stato Civile
in Cauco.

Registro dei battesimi, matrimoni e morti della parrocchia di Selma (1).

- (1) I battesimi vanno dal 12 IX. 1623 al 2 II. 1693.
I matrimoni dal 3 I. 1627 al 1641 e dal 18 V. 1650 al 1697.
I morti dal settembre 1623 al 3 VI. 1707.
Il volume contiene gli « status animorum » di Selma per gli anni 1623 (1633), 1691 (1683), 1674, 1725, 1733.

No. 2.
1637, 15 giugno
S.ta Maria.

Istrumento della tansa del *bosco delle genestre* della terra di Selma, fatto dai vicini della Comunità di Calanca radunati in Sta. Maria « dove il martedì di Pascha di Resurrectione et il gorno di Sto. Vitto si sogliono congregarsi per dar ordine a quanto fa di bisogno et necessario per la nostra Santa Giesa Matrice di S. Maria et per la nostra comunità in generale ».

No. I.
1637-1641
Selma.

« Registro de Ordini fatti per li Magci. Sigr. Vicini de Selma per ordine del molto Mageo. Sigr. Ministrale Antonio Vecchero l'anno 1637 et 1640 et 1641. Notati et scritti, et autenticati per me Cancellario Vecchero d'anno soprascritto ».

* Gli ordini vanno sino al 15 aprile 1668.

No. II.
1637-1641-1799
Selma.

« Registro delli Ordini fatti dalli Magnifici Sigr. Vicini di Selma per ordine del molto magnifico Sigr. Ministrale Antonio Vecher l'anno 1637, 1640 et 1641. Notati et scritti per il Sigr. Cancelliere Antonio Vecher l'anno soprascritto, et honora recavanti et estratti per ordine della Magca. Vicinanza da me per Giacomo Antonio Bull pro tempore. Anno reparate a salutis 1677, die vero sexta febrarij.

« Ordini della Magnifica Vicinanza ricavata dal quinternetto vecchio tenor ch'a quello si trova scritto il tutto tenor la sua data, li quali da qui in avanti doverano essere seguitati a pontino da tutti li popoli di Selma incaricando tutti quelli che anno giuramento di farli oservare pro giuramento sotto la pena che qui avanti starà scritto quale fu dato autorità a me di ricavarli dal predetto libro.

Giacomo Antonio Berta d'ordine.

L'anno del Signore 1796, li 24 febrajo in Selma ».

No. III.
1637-1820
Selma.

Sentenza nella causa tra Selma ed il capitano Andrea Pellicano per crediti pretesi in dipendenza del defunto curato di Selma, prete Vito Pellicano.

No. 3.
1642, 22 gennaio
Arvigo.

Sentenza fra i vicini della Cura di Selma e Pietro Bitanna per causa di arbitramento, spese e giornate fatte.

No. 4.
1645, 24 maggio
Arvigo.

Polizze, confessi e conti diversi risguardanti il comune e vicini di Selma.

No. 5.
1647-1696.

Sentenza del Magistrato di Calanca nella causa dei vicini di Selma contro i figli del qdm. Ministrale Vecher per pretesa di crediti.

No. 6.
1654, 5 agosto
Arvigo.

Documenti e carte diverse riflettenti divisioni d'alpi tra Selma e Braggio (1655-1792); trasgressi nei boschi (1672, 1675, 1702); riparazioni a soste, strade etc. (1698-99, 1791).

No. 7.
1655-1799.

Il capitano Carlo Marca e suo nipote ministrale Tomaso Brocco cedono al comune di Selma la loro metà parte dell'alpe di Tre-scolmen per la somma di L. 3000, pagabili in 3 rate.

No. 8.
1656, 7 giugno
Grono.

Sentenza tra i vicini di Selma e di Cauco causa il territorio controverso di Gambo.

No. 9.
1658, 24 luglio
S.ta Domenica.

Cambio fatto da Gio. Antonio Vecher, come advogadro di Catarina vedova di Carlo Roverso, con suo cognato Giacomo Roverso, di stalla, casa, orto ecc. in territorio di Selma.

No. 10.
1665, 26 maggio
Selma.

Istromento di tansa stabilita sopra il bosco di Braggio tra le vicinanze di Selma e di Braggio.

No. 11.
1665, 7 giugno
Selma.

Quinternetto per la tenuta del manzo in comunità di Selma.

No. IV.
1674-1765
Selma.

Registro dei battesimi, matrimoni e morti della parrocchia di Selma (1).

Senza No.
presso l'ufficio di
stato civile di
Cauco.
1695-1795
Selma.

(1) I battesimi vanno dal 12 XI. 1695 al 23 IX. 1795.

I morti dal 5 VII. 1710 al 3 IV. 1744. Poi lacuna per uno strappo di fogli fino all'8 III. 1749, indi al 28 XI. 1788.

I matrimoni dal 26 IV. 1711 al 1 IV. 1787.

- No. 12.
1700-1799.
Polizze, confessi e conti diversi risguardanti il comune e vicini di Selma.
- No. 13.
1715, 2 maggio
Selma.
Obbligo della vicinanza di Selma verso il fiscale Carlo Francesco Berta, di L. 1008.6 per causa delle spese della lite fatta con la vicinanza di Busen (con quittance 16 maggio 1731).
- No. 14.
1729, 16 maggio
Arvigo.
Aggiustamento seguito tra le due mezze Degagne di Braggio ed Arvigo, ed il ministrale Rigolo per residuo di denari pretesi dalla casa Schenoni di Grono contro il predetto Rigolo, denari imprestati « nel tempo de pretisti e fratisti ».
- No. 15.
1731, 12 maggio
Selma.
Compera fatta della casa di Baldassare Bernardino Berta dai Vicini di Selma per L. 800 terzole, onde adattarla a casa parrocchiale « per la disgratia successa l'anno passato ».
- No. 16.
1732, 29 aprile
Busen.
Credenziale del Vicario di Calanca, canonico Giovanni Fantoni, a favore del fiscale Carlo Francesco Berta, questuante per raccogliere soccorsi « per redificare la casa parrocchiale di Selma miseramente consumata dal fuoco con un incendio notturno sotto li 5 aprile del corrente anno » (1).
-
- (1) Nel 1730 la rovina era avvenuta per neve.
- No. V.
1741
Selma.
« Quinternetto aspetante alla Magnifica Vicinanza di Selma fatto l'anno 1741 ».
- No. 17.
1763-1785
Selma, Mesocco e Tronte.
Carte concernenti il vicinato di Selma concesso a Fedele de Francesco, ai fratelli Giuseppe e G. B. de Giacomi, figli del qdm. ministrale Francesco Saverio, ai ministrali Gasparoli e Maffei ed al dr. Contini.
- Senza No.
presso l'ufficio di
stato civile di
Cauco.
Registro dei battesimi, matrimoni e morti della parrocchia di Selma (1).
-
- (1) I battesimi vanno dall'a. 1792, 16 XII. al 1836.
I matrimoni dal 20 I. 1777 al 1827.
I morti dal 27 X. 1792 al 1831.
- No. 18.
1779, 25 aprile
Selma.
Penale di un fiorino ordinata dalla Vicinanza di Selma a tutti coloro che formeranno un sentiero per mezzo il piano detto di Gambo (con conferma 15 giugno 1796 della Comunità di Calanca, a Sta. Maria).
- No. 19.
1785, 20 agosto
Selma.
La cura di Selma costituisce in proprio procuratore il landfogg Enrico de Sacco per star in causa davanti il vescovo di Coira « sopra l'esecuzione stata data a Maria Domenica Berta ».
- No. 20.
1785-1793
Selma e Braggio.
Carte per la divisione dei 4 Uffici maggiori della Calanca.
- No. 21.
1789-1798
Rossa, Roveredo,
Molina e Braggio.
Documenti concernenti la vertenza tra la Calanca e la Mesolcina per la lite di separazione del criminale, civile e politico.

Conti diversi riflettenti spese fatte per il contingente militare di Selma, e le requisizioni forzate per le truppe francesi ed austro-russe, imposte a Selma e Braggio.

No. 22.
1798-1800.

Formulari a stampa, da riempirsi col nome e colla data, per passaporti da rilasciarsi a nome dei « Praeses atque Senatus divina ope, ac singulare dei providentia, liberae jurisdictionis Calanchae valli Misaucinae ».

No. 23.
17... (s. anno).

7. ARCHIVIO COMUNALE DI LANDARENCA.

Copia dell'Istrumento di fondazione del Capitolo di S. Vittore, da parte del nobile Enrico de Sacco (Rogito motajo Consolatus Ablaticus di Dongo).

No. 1.
1219, 28 aprile
Grono.

Fra Melciorre Crivelli, dell'ordine dei predicatori, di Milano, suffraganeo del vescovo di Coira, consacra la chiesa di SS. Bernardo e Nicolao di Landarenca ed il circostante suo cimitero, elargendo indulgenze di 40 e di 100 giorni ai fedeli che la visiteranno devotamente nella festività della sua dedicazione.

No. 2.
1548, 15 aprile
Landarenca.

Ordinazioni e patti fatti dai vicini di Landarenca per i suoi boschi e per causa di ingrassare i suoi prati.

No. 3.
1550, 8 marzo
e 1551, 17 aprile
Landarenca.

Libro di conti, crediti e legati della chiesa di Landarenca.

No. I.
1576-1804
Landarenca.

* Un volume legato in pelle.

Ordini di visita pastorale del visitatore vescovile e vicario generale Giovanni Zoller (1) e sua sentenza nella controversia e lite fra le terre di Landarenca e di Arvigo per la celebrazione delle messe ed altre ufficiature di cura.

No. 4.
1626, 14 e 27 maggio
Arvigo e S. Vittore.

(1) La visita a Landarenca venne eseguita, non dal visitatore vescovile, ma dal suo delegato Giulio Albertolo, curato di Roveredo, « propter asperitatem viarium ».

Sentenza nella differenza tra le terre di Arvigo e di Landarenca per pagamento e riparto di spese fatte dal canonico e vicario foraneo Antonio Maffero, vigore di una sentenza lata nel 1648 per cose di fabbrica di chiesa.

No. 5.
1649, 6 luglio
Arvigo.

Arbitramento seguito per opera del Vicario foraneo Taddeo Bolzone, podestà G. B. Gioanelli, fiscale Albertone e Giacomo Antonio Bull, curato di Selma, sopra la differenza già alcun tempo vertente fra le terre di Arvigo e di Landarenca per maggiore servitù della cura di Landarenca, stante la morte del curato Giacomo Falcone.

No. 6.
1678, 2 giugno
Arvigo.

Arbitramento del curato Bull di Selma sopra la differenza tra Arvigo e Landarenca per causa della servitù della loro cura,

No. 7.
1680, 22 giugno
Arvigo.

non avendo avuto sussistenza il precedente arbitramento seguito ai 2 giugno 1678.

* Con approvazione autografa del Vescovo di Coira.

Senza No.
Volume depositato
presso l'ufficio di
stato civile di
Arvigo.
1680-1767
Landarenca.

« *Liber parochialis ab anno 1680 unque ad 1767* » Registro dei battezzati (25 XI. 1680 - 5 I. 1767), dei matrimoni (6 VII. 1680 - 24 XII. 1766) e dei morti (25 II. 1683 - 4. II. 1767) (1).

(1) In calce al volume ci sono i Libri « Status animorum » degli anni 1718, 1733, 1745.

No. 8.
1686, 25 luglio
Selma.

La Vicinanza di Landarenca nomina il curato di Selma, prete Giacomo Antonio Bull, a suo procuratore onde ottenere dal Vescovo di Coira « la liberatione di non esser tenuti il concorrere ed intervenire alle undici feste e solennità, sia altri giorni nella chiesa matrice d'Arvicho, come anche di poter elegere il Capellano in avvenire a nostro voto senza l'intervento delli parochiani di Arvicho ».

No. 9.
1694, 13 settembre
Roma.

Bolla dell'indulgenza di papa Innocenzo XIII° a favore della Confraternita del SS.mo Rosario nella chiesa dei SS. Nicolao e Bernardo di Landarenca.

No. II.
1695, 6 aprile
Landarenca.

« Regola della Confraternita del SS.mo Rosario eretta in Landarenca ai 6 aprile l'anno 1695. Del Red.o Prete Antonio Fondini, Curato d'Arvigo ».

No. 10.
1723, 22 aprile
Arvigo.

Copia della Sentenza, in causa come parte attrice il Curato Gio. Batt.a Fondino di Arvigo contro il Vice Curato di Landarenca, Pietro Antonio Berta, dichiarato obbligato « il giovedì di portarsi in Arvico annualmente, secondo i decreti vescovili ».

* Copia autenticata dal vicario foraneo, canonico Giov. Fantoni.

No. 11.
1723, maggio
Landarenca.

Confesso di Lire 165 per il servizio prestato alla cura di Landarenca per lo spazio di mesi 3½ dal prete Pietro Antonio Berta, curato di St. Antonio (Morobbia). Con susseguente confesso, in data 17 maggio 1724, per tutto l'anno 1723.

No. 12.
1725, 3 luglio
Arvigo.

Copia dei Decreti e Articoli generali e particolari per la cura di Arvigo e di Landarenca emanati da Monsgr. Vicario generale Udalrico de Vinzenz nella sua visita pastorale in Mesolcina e Calanca.

No. 13.
1732, 15 aprile
S.ta Maria.

Grazia concessa ai Vicini di Landarenca dalla Comunità generale di Calanca di « poter fabbricare sia transmutare a più comodità » la cappella al Torrione « per aumentare il culto divino pro beneficio generale ». Con ratifica da parte della mezza Degagna di Arvigo.

Accordo della Vicinanza di Landarenca con mastro Giacomo Franchino per la fabbrica della cappella al Torrione, per prezzo di filippi 20 (con quittance).

No. 14.
1732, 6 luglio
Landarenca.

Arbitramento seguito tra il sigr. Console Giuseppe Bulli ed il signor Giovanni Rigassi, in nome di sua madre, per causa di certi conti che il detto Bulli aveva a fare con sua suocera e madre del suddetto Rigassi.

No. 15.
1740, 13 giugno
Landarenca.

Decreto vescovile, intimato ai 25 agosto, dal vicario foraneo e commissario apostolico Carlo Mazio in Roveredo, a Francesco Maria Giulietti, Vice curato, e Vicini di Landarenca, perchè non si mostrino oltre renitenti all'obbligo vescovile loro imposto (16 agosto 1741) di recarsi processionalmente alla messa in Arvigo nelle feste del Corpus Domini e di S. Lorenzo, contribuendo all'erogazione della elemosina del pane ai poveri.

No. 16.
1742, 20 agosto
Coira.

Patti seguiti fra il comune di Landarenca ed il suo nuovo curato, prete Antonio Francesco Carletti.

No. 17.
1743, 30 luglio
Landarenca.

Inerendo agli ordini e decreti più volte emanati, il Vescovo di Coira ordina e comanda di nuovo al Vice Curato e Popolo di Landarenca « di portarsi annualmente con la processione e Sta. Messa in Arvigo nella solennità del Corpus Domini e festa di S. Lorenzo M. titolare della parrocchiale di Arvigo. Niente si innovi intorno al voto del pane ed il grosso della cera nè circa il voto della Processione di Sta. Croce ». Permessò però a quelli di Landarenca « di solennizzare con processione separata portando il SSmo. nella Domenica infra Octavum la suddetta festa del Corpus Domini ».

No. 18.
1747, 28 marzo
Coira.

La Vice Cura intercede presso il Ministro Provinciale dei Francescani in Milano, ed ottiene (6 febbraio) di poter erigere nella chiesa di Landarenca la « tanto celebre e profitevole *Via Crucis* » delegando all'uopo il padre Giberto Michele da Trezzo, Lettore attuale nel convento delle Grazie in Bellinzona.

No. 19.
1759, 29 gennaio
Landarenca.

Fra Giberto Michele da Trezzo, delegato e con autorità del Vescovo di Coira, pianta ed erige la *Via Crucis* nella chiesa di Landarenca.

No. 20.
1759, 11 marzo
Landarenca.

« Liber prochialis Landarencae ab anno 1767 usque ad 1817 ». Registro dei battezzati, matrimoni e morti.

Senza No.
Volume depositato
presso l'ufficio di
stato civile di
Arvigo.
1767-1817
Landarenca.

Arbitramento tra la Vicinanza di Landarenca ed il mastro muratore Gio. Battista Piacca, per causa d'un accordo fatto e seguito per il restauro della casa parrocchiale di detto luogo di Landarenca.

No. 21.
1781, 8 novembre
Arvigo.

Confesso Gio. Antonio Falcone come rappresentante la Chiesa di S. Lorenzo di ricevere la somma di 100 scudi, moneta di Mesol-

No. 22.
1783, 4 febbraio
Arvigo.

- cina, denaro proveniente per la separazione di cura tra Arvigo e Landarenca.
- No. 23.
1791, 18 marzo
Landarenca.
- Testamento del giudice Gio. Domenico Rigassi, con legati a favore della chiesa di Landarenca.
- No. 24.
1791, 13 dicembre
Landarenca.
- Gio. Battista Margna, giudice di Arvigo, attesta le disposizioni testamentarie fatte a favore della chiesa di Landarenca dalla fu Maria Domenica, vedova di Gaspare Marghitola.
- No. 25.
1796, 2 dicembre
- Istrumento di separazione tra la Calanca e le Tre Squadre di Mesocco e Roveredo.
- * Copia in carta semplice dell'anno 1807.

ARCHIVIO COMUNALE DI ARVIGO.

- No. 1.
1521, 26 marzo
Roma.
- Bolla cardinalizia d'indulgenza di 100 giorni concessa, a supplica degli uomini di Arvigo in Calanca, dai cardinali d'Ostia, di S. Massimo in Montorio ecc. ecc. ai fedeli visitatori la chiesa di S. Lorenzo di Arvigo nelle feste di S. Lorenzo, Esaltazione della Croce, S. Giovanni Evangelista, Resurrezione di Cristo e Consacrazione della Chiesa.
- No. 2.
1535, 27 ottobre
Roveredo.
- Il Capitolo di S. Vittore libera la chiesa e vicini di Arvigo dall'obbligo di far celebrare le 24 messe obbligatorie dal canonico di Grono e di Calanca, come era stabilito nell'anno precedente, lasciando piena facoltà al comune di farle celebrare da qualunque sacerdote o canonico che più ad esso piacesse e colla mercede loro più conveniente, fermo però l'obbligo del numero di 24 messe.
- No. 3.
1611, 1. ottobre
(« stilo correcto »)
Arvigo.
- Monsgr. Giovanni Flugi, vescovo di Coira, consacra la chiesa di S. Lorenzo di Arvigo ed i suoi tre altari, dedicato il maggiore a S. Lorenzo titolare e v'inchiede reliquie di S. Florino ed il terzo di Sta. Barnaba con reliquie di S. Colombano e di Sta. Orsola. Concedendo 40 giorni d'indulgenza ai visitatori della chiesa nel giorno anniversario della sua consacrazione, festa fissata alla prima domenica di ottobre.
- No. 1.
1622, 13 dicembre
Arvigo.
- « Libro della Confraternita del SS. Sacramento ereta nella Chiesa Parochiale di S. Lorenzo Vall Calancha nella Diocesi di Coira Rhaetia Superiore li 13 dicembre l'anno 1622, scritto dal Rev.do Prete Antonio Fondino Curato utsupra e Notaio apostolico ».
- * Le ordinazioni della Confraternita vanno sino al 1824. Gli elenchi dei confratelli fino al 1811.
- No. 4.
1662, 15 giugno
S.ta Maria.
- Istrumento della tansa spettante alla Mezza Degana di Arvigo e Landarenca, ratificata dalla Comunità di Calanca, sopra un bosco sotto Landarenca.

« Libro vecchio della parochia de' battesimi, de' matrimoni e de' morti di Arvigo ».

I battesimi vanno dal 6 X. 1670 al 1817; i matrimoni dal 24 II. 1671 al 1816 ed i defunti dal 12 VIII. 1677 al 1817 (1).

Senza No.
1670-1817
Arvigo.
(Presso l'ufficio di
di stato civile).

(1) Nella prima pagina del volume vi è un « curriculum vitae » del parroco Antonio Fondini, da lui stesso dettato (1646-1714). Seguono le notizie biografiche per gli altri parroci di Arvigo: Garbella (eletto 1771), Gio. Batt. Gerolamo Fondini (eletto 1718) e Noletta (eletto 1738).

Patente del Cardinal Vicario di Roma delle sacre reliquie dei martiri Aurelio, Vittore, Eusebio, Floriano, Concordia e Benedetta, estratte dalle catacombe di S. Calisto e dovute alla Comunità e uomini di Arvigo.

No. 5.
1678, 23 agosto
Roma.

Patente di G. B. Taurusi, vescovo di Chiusi, della reliquia di San Lorenzo martire, regalata posteriormente (13 settembre 1731) da fra Antonio Ostini d'Arbedo, dei Chierici regolari della Madre di Dio, alla chiesa parrocchiale di Arvigo (1).

No. 6.
1730, 19 gennaio
Roma.

(1) Sono qui compiegate le consimili patenti delle reliquie di S. Sebastiano martire (15 nov. 1741), di S. Rocco (3 gennaio 1742), di S. Giuseppe (2 marzo 1742), di S. Francesco d'Assisi (4 dicembre 1743) e del Legno della S. Croce (2 maggio 1845).

Indulgenza plenaria concessa da Papa Benedetto XIV., nella festa di S. Lorenzo martire ai visitatori della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Arvigo, valevole per un settennio.

No. 7.
1753, 13 luglio
Roma.

Libro d'ordini della Cura o parrocchia d'Arvigo.

No. II.
1761-1847.

La Comunità e Squadra di Calanca cede, a perpetua utilità e godimento della chiesa parrocchiale di Arvigo, un pezzo di bosco designato e riconosciuto nei suoi specificati confini dal General Consiglio di Calanca.

No. 8.
1779, 9 luglio
S.ta Maria.

Registro de' Confratelli del SS. Sacramento di Arvigo 1822-1852.

No. III.
1787, 28 aprile
Arvigo.

* Va innanzi all'elenco una deliberazione della Confraternita in data 28 aprile 1787; e vi segue la « Regola de' scolari e confratelli del SS.mo Sacramento » d'eguale epoca, ma senza data.